

Chiesa parrocchiale di S. Giorgio

Imponente costruzione tardorinascimentale, contenente stucchi e affreschi dei sec. XVI e XVII.

Menzionata per la prima volta nel 1425. Nel corso del XV sec. la chiesa originaria romanica subì un primo ampliamento compiuto entro il 1506 (epigrafe in facciata). Negli ultimi decenni del XVI sec. fu in parte rimaneggiato l'interno e innalzata la cupola. Restauri 1966-70 (Guido Borella); 1974-79 (Tita Carloni). L'edificio d'impianto basilicale delimita il sagrato insieme alla sagrestia, aggettante dal lato S sotto la quale passa la strada, alla Loggia del Comune e alla canonica. La navata centrale, appena più alta delle laterali, precede una cupola; coro quadrangolare ornato esternamente di un fregio di archetti. Campanile in porfido iniziato nel 1473 e concluso a metà XVII sec. con l'aggiunta dell'attico ottagonale, del tetto a padiglione in rame e delle quattro volute sormontate da vasi. Facciata di tre assi delimitati da paraste; portale in marmo sovrastato da un affresco raffigurante S. Giorgio di G. Pietro Scala, 1625, rifatto da Tiziano Bernasconi, anni '80 XIX sec.

All'interno le navate di tre campate scandite da pilastri sono coperte da volte a crociera impostate su un cornicione, mentre il presbiterio articolato da paraste è coperto da una cupola ottagonale con lanterna, la cui costruzione è documentata entro il 1573, e il coro da una volta a botte. Altare maggiore in marmi policromi del 1774, nel quale si conservano le reliquie di S. Castolo, portate da Roma nel 1678. Nel coro grandi affreschi di Domenico Pezzi, 1581-84: sulla parete di fondo, Crocifissione; sulla parete N, Gloria del Paradiso, ispirata alla Disputa di Raffaello in Vaticano; sulla parete S, Giudizio universale, una tra le più belle copie del famoso modello di Michelangelo. Statue settecentesche in stucco dei SS. Giorgio e Andrea negli angoli. Figure degli evangelisti affrescate nei pennacchi della cupola da Domenico Cattaneo, 1823. Nella terza campata delle navate laterali des., cappella della fam. Scala: pala iconograficamente interessante di Andrea Ansaldo raffigurante la Visione di S. Domenico a Soriano, ante 1634; sulla mensa, statua cinquecentesca di S. Giovanni Battista in marmo di Carrara; ai lati, figure in stucco dell'Angelo custode e dell'arcangelo Michele; nella lunetta sopra la nicchia dell'altare, edicola in stucco tardocinquecentesca con erme fungenti da cariatidi attr. a Giovan Battista Casella e aiuti, contenente l'affresco della Nascita del Battista ascrivibile ai fratelli Giovan Battista e Giovan Paolo Recchi; sulla volta, ricchi stucchi e putti dipinti, seconda metà XVII sec. Sulla parete attigua: affresco raffigurante la Decollazione del Battista attr. ai Recchi, ante 1672. Dalla parte opposta, cappella della fam. Casella: statua della Vergine, XVII sec; prezioso paliotto in marmi intarsiati con la Vergine al centro, XVII sec. Tutta la decorazione a stucco della cappella è opera di Giovan Battista Casella, 1579-91: figure dei SS. Sebastiano, Rocco, Giovanni Battista e Lucia. All'esterno della cappella: affresco dell'Incoronazione della Vergine forse di Andrea Casella, XVII sec., in cornice a stucco; sulla parete attigua: affresco dell'Assunzione della Vergine di D. Pezzi. Ambedue i vani degli altari laterali sono chiusi da balaustre in marmo, secondo quarto XVII sec. Nella seconda campata S: nicchia contenente un crocifisso rinascimentale e le figure affrescate settecentesche dei Dolenti; ai lati della nicchia, putti reggicortina dipinti da Giuseppe Antonio Petrini. Nella prima campata S: tabernacolo murale tardogotico in pietra di Saltrio attr. a Filippo e Andrea Solari, seconda metà XV sec. (i cui frammenti furono riassembleati nel 1972), sul quale sono raffigurati i SS. Pietro e Paolo, due angeli, Cristo nel sepolcro compianto dalla Vergine e S.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano



Fonte: SSAS: Guida d'arte della Svizzera. Berna.
Vol. 1, 2005 / Vol. 2, 2006 / Vol. 3: 2006 / Vol. 4, previsto nel 2011

www.gsk.ch/it

Giovanni, i SS. Giorgio, Agata e Stefano. Sulla controfacciata: vasta rappresentazione dell'Ultima Cena, ispirata all'opera di Leonardo, primo quarto XVII sec.; inferiormente, nicchie con affreschi della Deposizione e del Battesimo di Cristo, 1616-25. Fonte battesimale rinascimentale con fusto ornato di putti e bassorilievi figurativi sul bacino ottagonale, attr. alla bottega di F. e A. Solari. Nella prima campata N: trittico rinascimentale raffigurante la Madonna tra i SS. Rocco e Sebastiano, attr. a Tommaso Rodari, inizio XVI sec. Nella seconda campata N: altorilievo della Madonna in trono col Bambino attr. ad Antonio Maria Aprile, post 1517-22. Accanto sono appesi una tela di S. Paolo eseguita da G. A. Petrini, 1750 ca., e affreschi strappati con S. Sebastiano e i SS. Francesco e Benedetto, seconda metà XV sec. In sagrestia, eretta nel 1759 ca.: stucchi rococò, transenna in legno scolpito e numerosi quadri barocchi, tra i quali S. Domenico di G. A. Petrini e S. Anna che insegna a leggere alla Vergine di Bernardo Petrini, 1779.

Loggia del Comune

A N-O della parrocchiale. Costruzione a due piani con facciata a sette assi, edificata nel 1591-92. Restauri 1964; 1992-93.

A pianterreno si apre un porticato con volte a crociera, i cui cinque archi mediani sono impostati su colonne, mentre gli spazi laterali presentano aditi rettangolari. Al piano superiore: affreschi illusionistici fingono pilastri ionici e frontoncini sopra le finestre; al centro, figura della Giustizia; stemmi dei primi XII Cantoni. Sotto la gronda corre un cornicione sorretto da mensole.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

